

GLOSSARIO DEI GRI STANDARDS 2018



Note per l'utilizzo del Glossario dei GRI Standards 2018

I seguenti termini e definizioni si applicano nel contesto dell'impiego dei GRI Sustainability Reporting Standards.

Qualora un termine non sia riportato nel *Glossario dei GRI Standards*, troveranno applicazione le definizioni comunemente utilizzate e conosciute.

Informazioni sul Glossario dei GRI Standards

Responsabilità	<p>Il presente <i>Glossario dei GRI Standards</i> è pubblicato dal GSSB (Global Sustainability Standards Board) affinché sia utilizzato unitamente ai GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), scaricabili dal sito: www.globalreporting.org/standards. Eventuali feedback sul <i>Glossario dei GRI Standards</i> potranno essere inviati all'indirizzo standards@globalreporting.org affinché siano presi in considerazione dal GSSB.</p>
Applicazione	<p>Il presente Glossario comprende le definizioni dei seguenti GRI Standards:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>GRI 101: Principi di rendicontazione 2016</i>• <i>GRI 102: Informativa generale 2016</i>• <i>GRI 103: Modalità di gestione 2016</i>• <i>GRI 201: Performance economiche 2016</i>• <i>GRI 202: Presenza sul mercato 2016</i>• <i>GRI 203: Impatti economici indiretti 2016</i>• <i>GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016</i>• <i>GRI 205: Anticorruzione 2016</i>• <i>GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016</i>• <i>GRI 301: Materiali 2016</i>• <i>GRI 302: Energia 2016</i>• <i>GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018</i>• <i>GRI 304: Biodiversità 2016</i>• <i>GRI 305: Emissioni 2016</i>• <i>GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016</i>• <i>GRI 307: Compliance ambientale 2016</i>• <i>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016</i>• <i>GRI 401: Occupazione 2016</i>• <i>GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016</i>• <i>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</i>• <i>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</i>• <i>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</i>• <i>GRI 406: Non discriminazione 2016</i>• <i>GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016</i>• <i>GRI 408: Lavoro minorile 2016</i>

- [GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016](#)
- [GRI 410: Pratiche per la sicurezza 2016](#)
- [GRI 411: Diritti dei popoli indigeni 2016](#)
- [GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani 2016](#)
- [GRI 413: Comunità locali 2016](#)
- [GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016](#)
- [GRI 415: Politica pubblica 2016](#)
- [GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016](#)
- [GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016](#)
- [GRI 418: Privacy dei clienti 2016](#)
- [GRI 419: Compliance socioeconomica 2016](#)

Nota: il presente documento contiene link ipertestuali ad altre fonti. Nella maggior parte dei browser, l'utilizzo di **"Ctrl" + clic** permetterà di aprire i link esterni in una nuova finestra del browser. Dopo aver selezionato un link, usare **"Alt" + freccia sinistra** per tornare alla visualizzazione precedente.

Glossario dei GRI Standards

accordo formale

Documento scritto firmato da tutte le parti coinvolte in cui si dichiara la mutua intenzione di attenersi a quanto disposto nel documento.

Nota: Un accordo formale può includere, ad esempio, un accordo locale di contrattazione collettiva o un accordo quadro nazionale o internazionale.

acqua di mare

Acqua proveniente da un mare o da un oceano.

Nota: Questa definizione si basa sulla norma ISO 14046:2014.

acqua dolce

Acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiore a 1000 mg/l.

Nota: Questa definizione si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), *Water Science Glossary of Terms*, water.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) *Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile)* del 2017.

acqua prodotta

Acqua che entra nei confini di un'organizzazione in conseguenza di un'attività di estrazione (ad es. petrolio greggio), di lavorazione (ad es. frantumazione della canna da zucchero) o l'uso di materie prime, e deve, di conseguenza, essere gestita dall'organizzazione.

Nota: Questa definizione si basa sul documento di CDP, *CDP Water Security Reporting Guidance* del 2018.

acque di superficie

Acque naturalmente presenti sulla superficie terrestre in strati di ghiaccio, calotte glaciali, ghiacciai, iceberg, paludi, stagni, laghi, fiumi e corsi d'acqua.

Nota: Questa definizione si basa sul documento di CDP, *CDP Water Security Reporting Guidance* del 2018.

acque sotterranee

Acqua che è conservata e che può essere recuperata da una falda presente nel sottosuolo.

Nota: Questa definizione si basa sulla norma ISO 14046:2014.

altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

Emissioni di GHG indirette non comprese nelle emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) che si verificano esternamente all'organizzazione, comprese le emissioni a monte e a valle.

anno di riferimento

Dato storico (ad esempio un determinato anno) rispetto al quale viene tracciata una misurazione nel tempo.

anti-trust e pratiche monopolistiche

Azione dell'organizzazione che può portare alla collusione per creare barriere all'ingresso nel settore, o altra azione collusiva che ostacoli la concorrenza.

Nota: Esempi di azioni collusive possono essere: pratiche commerciali scorrette, abuso della posizione di mercato, cartelli, fusioni anticoncorrenziali e fissazione dei prezzi.

area a elevata biodiversità

Area non soggetta a protezione legale, ma riconosciuta per le sue importanti caratteristiche in termini di biodiversità da una serie di organismi governativi e non governativi.

Nota 1: Le aree a elevata biodiversità comprendono gli habitat che costituiscono una priorità per la conservazione, sono spesso definite nelle strategie e nei piani d'azione nazionali sulla biodiversità redatti secondo la Convenzione delle Nazioni Unite (ONU) sulla diversità biologica del 1992.

Nota 2: Vari organismi internazionali impegnati nella conservazione hanno identificato aree specifiche a elevata biodiversità.

area protetta

Area geografica designata, regolamentata o gestita per raggiungere determinati obiettivi di salvaguardia.

area protetta durante le attività

Area protetta da eventuali danni durante le attività operative e in cui l'ambiente rimane nelle sue condizioni originarie con un ecosistema sano e funzionante.

area ripristinata

Area che è stata utilizzata o ha risentito di attività operative e in cui gli interventi riparatori hanno ripristinato l'ambiente allo stato originario o a uno stato in cui è presente un ecosistema sano e funzionante.

assistenza finanziaria

Vantaggi finanziari diretti o indiretti che non rappresentano uno scambio di merci e servizi, ma che costituiscono un incentivo o una retribuzione per azioni intraprese, il costo di un bene o spese sostenute.

Nota: Il fornitore di assistenza finanziaria non si attende un ritorno economico diretto dall'assistenza prestata.

attività con impatti negativi, potenziali o attuali significativi sulle comunità locali

Un'attività, considerata da sola o unitamente alle caratteristiche delle comunità locali, con un potenziale impatto negativo superiore alla media o con impatti negativi attuali sul benessere sociale, economico o ambientale delle comunità locali.

Nota: Esempi di impatti negativi sulle comunità locali possono comprendere impatti sulla salute e sulla sicurezza delle comunità stesse.

azione collettiva volta a contrastare la corruzione

Coinvolgimento a titolo volontario in iniziative e dialogo con gli stakeholder per migliorare l'ambiente e la cultura in cui si opera al fine di contrastare la corruzione.

Nota: Un'azione collettiva volta a contrastare la corruzione può comprendere la collaborazione proattiva con propri pari, governi e con il settore pubblico in generale, sindacati e organizzazioni della società civile.

bacino idrografico

Territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali e del sottosuolo attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un'unica foce, a estuario o delta.

Nota 1: I bacini idrografici comprendono le aree limitrofe alle acque sotterranee e possono includere porzioni di corpi idrici (come laghi o fiumi). In diverse parti del mondo si fa riferimento ai bacini idrografici identificandoli come bacini (o sottobacini) imbriferi.

Nota 2: Questa definizione è presa da AWS (Alliance for Water Stewardship), *AWS International Water Stewardship Standard, Versione 1.0, 2014*.

baseline

Punto di partenza utilizzato a fini comparativi.

Nota: Nel contesto della rendicontazione dell'energia e le emissioni, la baseline è rappresentata dal consumo di energia o dalle emissioni previsti in assenza di attività volte a ridurre questo valore.

benefit

Benefit diretto fornito sotto forma di contributo finanziario, assistenza sanitaria pagata dall'organizzazione o rimborso delle spese sostenute dal dipendente.

Nota: Indennità di licenziamento superiori al minimo legale, sussidio di disoccupazione, benefit aggiuntivo in caso di infortunio, pensione di reversibilità e diritti a ferie aggiuntive pagate, possono essere tutti considerati benefit.

benefit standard

Benefit solitamente offerto alla maggior parte dei dipendenti a tempo pieno.

Nota: I benefit standard non devono necessariamente essere offerti a ogni dipendente a tempo pieno dell'organizzazione. L'intento di rendicontare in merito ai benefit standard è quello di comunicare ciò che i dipendenti a tempo pieno possono ragionevolmente attendersi.

biossido di carbonio (CO₂) equivalente

Misura utilizzata per comparare le emissioni di vari tipi di gas a effetto serra (GHG) in base al loro potenziale di riscaldamento globale (GWP, Global Warming Potential).

Nota: La CO₂ equivalente di un gas è determinata moltiplicando le tonnellate del gas per il GWP correlato.

cambiamento significativo nelle attività di impresa

Alterazione del modello operativo dell'organizzazione che può potenzialmente avere impatti positivi o negativi sui lavoratori che svolgono le attività aziendali.

Nota: Cambiamenti significativi nelle attività di impresa possono comprendere ristrutturazione, outsourcing delle attività, chiusure, espansioni, nuove aperture, acquisizioni, vendita di tutta o parte dell'organizzazione o fusioni.

categoria di dipendenti

Ripartizione dei dipendenti per livello o categoria professionale (ad esempio senior management e quadri) e per funzione (ad esempio tecnico, amministrativo, produzione).

Nota: Queste informazioni sono ottenute dal sistema di gestione delle risorse umane dell'organizzazione.

categoria di prodotto o servizio

Gruppo di prodotti o servizi accomunati da un insieme di caratteristiche che soddisfano le esigenze specifiche di un dato mercato.

categoria vulnerabile

Insieme o sottoinsieme di persone che vivono una determinata condizione o hanno una caratteristica specifica che può essere fisica, sociale, politica o economica. Questa condizione o caratteristica espone il gruppo al rischio di dover sostenere un peso, talvolta sproporzionato, derivante dagli impatti sociali, economici o ambientali correlati alle attività dell'organizzazione.

Nota 1: Le categorie vulnerabili possono comprendere bambini e giovani, persone anziane, disabili, ex combattenti, sfollati interni, rifugiati o rifugiati che fanno ritorno nel proprio Paese, famiglie affette da HIV/AIDS, popoli indigeni e minoranze etniche.

Nota 2: Le vulnerabilità e gli impatti possono variare in base al genere.

catena del valore

La catena del valore di un'organizzazione comprende le attività che convertono gli input in output aggiungendo valore. Comprende soggetti con cui l'organizzazione ha un rapporto d'affari diretto o indiretto (a) cui forniscono prodotti o servizi che contribuiscono ai prodotti e servizi dell'organizzazione, o (b) ricevono prodotti o servizi dall'organizzazione.

Nota 1: Questa definizione si basa sul documento delle Nazioni Unite (ONU), *The Corporate Responsibility to Respect Human Rights: An Interpretive Guide* del 2012.

Nota 2: La catena del valore copre tutta la gamma di attività a monte e a valle di un'organizzazione, che comprendono l'intero ciclo di vita di un prodotto o servizio, dalla sua ideazione all'uso finale.

catena di fornitura

Serie di attività o soggetti che forniscono prodotti o servizi a un'organizzazione.

CFC11 (triclorofluorometano) equivalente

Misura impiegata per comparare varie sostanze in base al loro potenziale di riduzione dell'ozono (Ozone Depleting Potential, ODP).

Nota: Il livello di riferimento 1 è il potenziale del CFC-11 (triclorofluorometano) e CFC-12 (diclorodifluorometano) di causare l'assottigliamento dello strato di ozono.

clausola relativa ai diritti umani

Clausola specifica all'interno di un accordo o contratto scritto che definisce le aspettative minime sulla performance rispetto agli diritti umani come requisito di investimento.

clawback

Restituzione di retribuzioni precedentemente ricevuti da parte di un dirigente al proprio datore di lavoro qualora non siano soddisfatte determinate condizioni lavorative o non vengano raggiunti gli obiettivi prefissati.

comitato formale congiunto management-lavoratori per la salute e la sicurezza

Comitato composto dal management e dai rappresentanti dei lavoratori, la cui funzione è integrata in una struttura organizzativa, che opera secondo politiche, procedure e regolamenti scritti e concordati, e promuove la partecipazione e la consultazione dei lavoratori su questioni di salute e sicurezza sul lavoro.

comportamento anticoncorrenziale

Azione dell'organizzazione o dei dipendenti che può comportare collusione con potenziali concorrenti allo scopo di limitare gli effetti della concorrenza sul mercato.

Nota: Esempi di azioni legate a un comportamento anticoncorrenziale possono includere: fissazione dei prezzi, coordinamento di offerte, creazione di limitazioni a livello di mercato o di produzione, imposizione di quote geografiche o allocazione di clienti, fornitori, aree geografiche e linee di prodotti.

¹ Transparency International

² Queste definizioni si basano sul documento di Transparency International, "Business Principles for Countering Bribery" del 2011.

comunicazione di marketing

Combinazione di strategie, sistemi, metodi e attività utilizzati dall'organizzazione per promuovere la propria reputazione, i propri marchi, prodotti e servizi al pubblico di riferimento.

Nota: La comunicazione di marketing può comprendere attività come pubblicità, vendita personale, promozione, pubbliche relazioni, social media e sponsorizzazioni.

comunità locale

Persone o gruppi di persone che vivono e/o lavorano in un'area su cui l'attività di un'organizzazione incide economicamente, socialmente o in termini ambientali (in modo positivo o negativo).

Nota: La comunità locale può comprendere persone che vivono nei pressi della sede dell'organizzazione, e persone che vivono lontano da essa ma che comunque risentono delle sue attività.

conflitto di interessi

Situazione in cui un individuo si trova a dover scegliere tra quanto previsto per adempiere alla propria mansione e i propri interessi personali.

congedo parentale

Congedo concesso a dipendenti di sesso maschile e femminile a seguito della nascita di un figlio.

consultazione dei lavoratori

Confronto con i lavoratori prima di assumere una decisione.

Nota 1: La consultazione con i lavoratori può essere svolta attraverso i rappresentanti dei lavoratori.

Nota 2: La consultazione è un processo formale attraverso il quale il management acquisisce e tiene conto del parere dei lavoratori nell'assunzione di una decisione. La consultazione deve quindi avere luogo prima del processo decisionale. Essa è essenziale per fornire informazioni tempestive ai lavoratori o ai loro rappresentanti affinché diano un contributo significativo ed efficace prima dell'assunzione di una decisione. Una consultazione genuina prevede il dialogo.

Nota 3: Partecipazione e consultazione dei lavoratori sono due termini diversi, ciascuno con un significato specifico. Consultare la definizione di "partecipazione dei lavoratori".

consumo di acqua

Somma di tutta l'acqua che è stata prelevata e inserita nei prodotti, utilizzata nelle coltivazioni o generata come scarto, che è evaporata, traspirata o consumata dall'uomo o dagli allevamenti di bestiame, o che è stata inquinata sino a divenire inutilizzabile da altri utenti e che quindi non viene reimpressa nelle acque di superficie, acque sotterranee, acqua di mare, o fornita a soggetti terzi nel corso del periodo di rendicontazione.

Nota 1: Il consumo di acqua comprende l'acqua che è stata stoccata nel periodo di rendicontazione per l'uso o per essere smaltita in un periodo di rendicontazione successivo.

Nota 2: Questa definizione si basa sul documento di CDP, *CDP Water Security Reporting Guidance* del 2018.

continuità lavorativa

Adattamento alle costanti evoluzioni delle esigenze lavorative attraverso l'acquisizione di nuove competenze.

contrattazione collettiva

Tutte le negoziazioni che si svolgono tra uno o più datori di lavoro od organizzazioni di datori di lavoro da una parte, e una o più organizzazioni di lavoratori (sindacati) dall'altra, allo scopo di determinare le condizioni di lavoro e i termini contrattuali o disciplinare i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori.

Nota 1: Gli accordi collettivi possono realizzarsi a livello di organizzazione, a livello di settore nei Paesi in cui questa è la normale prassi, o a entrambi i livelli.

Nota 2: Gli accordi collettivi possono coprire specifiche categorie di lavoratori, ad esempio coloro che svolgono una data attività o che lavorano in un determinato contesto.

Nota 3: Questa definizione si basa sulla Convenzione dell'ILO sulla contrattazione collettiva C-154, 1981.

contratto di lavoro

Contratto riconosciuto dalla normativa nazionale o dalla normale prassi, che può essere in forma scritta, verbale o implicita (ovvero quando tutte le caratteristiche previste dal rapporto di lavoro sono presenti ma senza un contratto scritto o verbale davanti a testimoni).

Contratto a tempo indeterminato o permanente: Un contratto di lavoro a tempo indeterminato è un contratto sottoscritto con un dipendente per un incarico a tempo pieno o part-time, per un periodo indeterminato.

Contratto a tempo determinato: Un contratto di lavoro a tempo determinato è un contratto con le caratteristiche sopra definite che termina allo scadere di un determinato periodo di tempo o quando viene completato uno specifico incarico legato ad una tempistica stimata. Un contratto di lavoro a tempo determinato ha una durata limitata ed è risolto da un evento specifico, compreso il termine di un progetto o di una fase di lavoro o il ritorno dei dipendenti sostituiti.

contributo politico

Supporto economico o in natura fornito direttamente o indirettamente a partiti politici, ai loro rappresentanti eletti o a persone che mirano a rivestire cariche politiche.

Nota 1: I contributi economici possono comprendere donazioni, prestiti, sponsorizzazioni, acconti o l'acquisto di biglietti per raccolte fondi.

Nota 2: I contributi in natura possono comprendere pubblicità, utilizzo delle infrastrutture, design e stampa, donazione di attrezzature o l'ammissione in consigli di amministrazione, fornitura di impiego o esecuzione di lavoro di consulenza per i politici eletti o per i candidati a una carica.

contributo politico indiretto

Contributo economico o in natura a partiti politici, ai loro rappresentanti o candidati, realizzato tramite un soggetto intermediario come un lobbista o un ente benefico, o supporto fornito a un'organizzazione come un think-tank o un'associazione di settore collegata o che supporta un particolare partito politico o una causa specifica.

copertura totale

Risorse connesse al piano pensionistico che uguagliano o eccedono gli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico.

corruzione

Abuso di potere a scopo di guadagno privato o personale,¹ che può essere istigato da parte di soggetti singoli o di organizzazioni.

Nota: Nei GRI Standards la corruzione comprende pratiche come abuso d'ufficio, tangenti, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro. Comprende anche l'offerta o il ricevimento di qualsiasi regalo, prestito, commissione, premio o di un altro beneficio a favore di/da parte di qualsiasi persona quale incoraggiamento a intraprendere un'azione illecita, illegale o a violare un rapporto di fiducia nella gestione delle attività aziendali.² Ciò può comprendere beni in denaro o in natura come merci gratuite, regali e vacanze oppure favori personali speciali forniti a scopo di vantaggio indebito o in grado di esercitare una pressione morale a ricevere tale vantaggio.

denunce comprovate

Comunicazione scritta da parte di un'Autorità o un analogo Organo Pubblico di Vigilanza, rivolta all'organizzazione che identifica le violazioni della privacy dei clienti o una denuncia presentata all'organizzazione che sia stato riconosciuto come legittima da questa.

dipendente

Soggetto che intraprende un rapporto lavorativo con un'organizzazione, secondo la normativa nazionale o la sua applicazione.

discriminazione

Atto e conseguenze del trattamento iniquo di un individuo attraverso l'imposizione di oneri disuguali o la negazione di benefici, contrario al trattamento di ogni individuo in modo imparziale sulla base dei meriti individuali.

Nota: La discriminazione può comprendere anche le molestie, definite come una serie di commenti o azioni indesiderati o raggionevolmente noti come indesiderati, verso la persona cui sono rivolti.

due diligence

Nel contesto degli GRI Standards, con "due diligence" si fa riferimento a un processo volto a identificare, prevenire, mitigare e rendere conto di come un'organizzazione gestisca i propri impatti negativi, attuali e potenziali.

Nota: Questa definizione si basa sul documento OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), *Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali*, del 2011 e sui Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite di attuazione del quadro delle Nazioni Unite "Proteggere, rispettare e rimediare" del 2011.

emissione di biossido di carbonio di origine biogenica (CO₂)

Emissione di CO₂ derivante dalla combustione o dalla biodegradazione delle biomasse.

emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Emissioni di GHG da fonti detenute o controllate da un'organizzazione.

Nota 1: Una fonte di GHG è qualsiasi unità fisica o processo che rilascia gas a effetto serra nell'atmosfera.

Nota 2: Le emissioni dirette di GHG (Scope 1) possono comprendere le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di carburante.

emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

Emissioni di GHG risultanti dalla generazione di elettricità acquistata o acquisita, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumato da un'organizzazione.

emissioni significative nell'aria

Emissioni nell'aria regolamentate da convenzioni internazionali e/o norme o normative nazionali.

Nota: Le emissioni significative nell'aria comprendono quelle elencate nelle autorizzazioni ambientali per lo svolgimento delle attività di un'organizzazione.

episodio di corruzione accertato

Episodio di corruzione confermato da elementi probanti.

Nota: Gli episodi di corruzione accertati non comprendono situazioni che sono oggetto di investigazione nel periodo di riferimento del report.

esposizione

Quantità di tempo trascorso a contatto o natura del contatto con determinati ambienti che presentano diversi gradi e tipologie di pericolo, o prossimità a una condizione che potrebbe causare lesioni o malattie professionali (ad es. agenti chimici, radiazioni, pressioni elevate, rumori, incendi, esplosivi).

fonte di energia non rinnovabile

Fonte di energia che non può essere ricostituita, riprodotta, rigenerata o generata in un breve periodo di tempo attraverso cicli ecologici o processi agricoli.

Nota: Le fonti di energia non rinnovabili possono comprendere combustibile distillato da prodotti petroliferi o petrolio greggio, come benzina, diesel, jet fuel e gasolio; gas naturale come gas naturale compresso (GNC) e gas naturale liquefatto (GNL); combustibili estratti dalla lavorazione del gas naturale e dalla raffinazione del petrolio come butano, propano e gas di petrolio liquefatto (GPL); carbone ed energia nucleare.

fonte di energia rinnovabile

Fonte di energia che può essere ricostituita in un breve periodo di tempo attraverso cicli ecologici o processi agricoli.

Nota: Le fonti di energia rinnovabile possono comprendere energia geotermica, eolica, solare, idroelettrica o da biomasse.

fornitore

Organizzazione o persona che fornisce un prodotto o un servizio utilizzato nella catena di fornitura dell'organizzazione.

Nota 1: Un fornitore è inoltre caratterizzato da un rapporto commerciale autentico, diretto o indiretto, con l'organizzazione.

Nota 2: Esempi di fornitori possono comprendere, in via non limitativa:

- Affiliati o licenziatari: persone o organizzazioni che ottengono una licenza o concessione dall'organizzazione. Concessioni e licenze consentono di svolgere attività commerciali specifiche come la produzione e la vendita di un prodotto.
- Appaltatori: persone o organizzazioni che lavorano in sede o fuori sede per conto di un'organizzazione. Un appaltatore può impiegare direttamente lavoratori propri o incaricare sub-appaltatori o collaboratori esterni.
- Collaboratori esterni: persone o organizzazioni che lavorano per un'organizzazione, un appaltatore o un sub-appaltatore.
- Consulenti: persone o organizzazioni che forniscono consulenza esperta e servizi su una base commerciale e professionale legalmente riconosciuta. I consulenti sono legalmente riconosciuti come lavoratori autonomi o come dipendenti di un'altra organizzazione.
- Distributori: persone o organizzazioni che forniscono prodotti a terzi.
- Grossisti: persone o organizzazioni che vendono prodotti in grandi quantità, rivenduti poi da altri soggetti.
- Intermediari: persone o organizzazioni che acquistano e vendono prodotti, servizi o beni per conto di terzi, comprese agenzie in appalto che forniscono forza lavoro.
- Lavoratori a domicilio: persone che lavorano presso il proprio domicilio o presso altre sedi di propria scelta, diverse dalla sede del datore di lavoro, ed eseguono incarichi in cambio di un compenso, realizzando prodotti o servizi come specificato dal datore di lavoro, indipendentemente da chi fornisce le infrastrutture, i materiali o altri strumenti.
- Produttori: persone o organizzazioni che producono prodotti destinati alla vendita.
- Produttori primari: persone o organizzazioni che coltivano, raccolgono o estraggono materie prime.
- Sub-appaltatori: persone o organizzazioni che lavorano in sede o fuori sede per conto di un'organizzazione e che hanno un rapporto contrattuale diretto con un appaltatore o un sub-appaltatore, ma non necessariamente con l'organizzazione. Un appaltatore può impiegare direttamente dipendenti propri o incaricare collaboratori esterni.

fornitore locale

Organizzazione o persona che fornisce un prodotto o un servizio all'organizzazione e che ha sede nello stesso mercato geografico di questa (ovvero senza che avvengano pagamenti transnazionali a un fornitore locale)

Nota: La definizione geografica di "locale" può comprendere le comunità in prossimità delle quali hanno luogo le attività aziendali, o una regione o un paese.

gas a effetto serra (GHG)

Gas che contribuisce all'effetto serra assorbendo le radiazioni infrarosse.

gerarchia dei controlli

Approccio sistematico volto a migliorare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, eliminare i pericoli e ridurre al minimo i rischi.

Nota 1: La gerarchia dei controlli mira a proteggere i lavoratori classificando i modi in cui i pericoli possono essere controllati. Ciascun controllo nella gerarchia è considerato meno efficace rispetto a quello che lo precede. La priorità è eliminare il pericolo, che rappresenta il modo più efficace di controllarlo.

Nota 2: Il documento dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) *Linee guida sui sistemi di gestione della salute e la sicurezza sul lavoro* del 2001 e la norma ISO 45001:2018 riportano le seguenti misure di prevenzione e protezione nel seguente ordine di priorità:

- Eliminare il pericolo/rischio
- Sostituire il pericolo/rischio con processi, attività, materiali o attrezzature meno pericolosi
- Controllare il pericolo/rischio alla fonte, attraverso l'uso di soluzioni di controllo tecnico o misure organizzative
- Ridurre al minimo il pericolo/rischio attraverso la progettazione di sistemi di lavoro sicuri, comprese le misure di controllo amministrativo
- Nei casi in cui non sia possibile controllare i pericoli/rischi residui tramite misure collettive, fornire adeguati dispositivi di protezione individuale compreso un abbigliamento idoneo - senza alcun costo - e adottare misure volte a garantirne l'uso e la manutenzione.

gestione sostenibile delle risorse idriche

Uso dell'acqua in modo socialmente equo, sostenibile per l'ambiente ed economicamente vantaggioso, tramite un processo inclusivo che coinvolga gli stakeholder tramite azioni basate sulla gestione delle infrastrutture e dei bacini.

Nota 1: Per realizzare una buona gestione sostenibile delle risorse idriche è necessario comprendere l'utilizzo che viene fatto delle risorse idriche, il contesto in cui sono inseriti i bacini idrografici e i rischi condivisi in termini di gestione di tali risorse, il bilancio idrico e la qualità dell'acqua, oltre a intraprendere azioni individuali e collettive significative che vadano a beneficio delle persone e della natura. A ciò si aggiunge quanto segue:

- L'utilizzo socialmente equo dell'acqua riconosce e applica il diritto umano all'acqua e ai sistemi igienico-sanitari e contribuisce a garantire il benessere dell'essere umano e l'equità.
- L'utilizzo sostenibile dell'acqua in termini ambientali preserva o aumenta la biodiversità e i processi ecologici e idrologici a livello di bacini idrografici.
- L'utilizzo economicamente proficuo dell'acqua contribuisce all'efficienza sul lungo periodo, allo sviluppo e alla riduzione della povertà per gli utenti, le comunità locali e la società in generale.

Nota 2: Questa definizione è presa da AWS (Alliance for Water Stewardship), *AWS International Water Stewardship Standard, Versione 1.0, 2014*.

gruppo sociale sottorappresentato

Popolazione che, rispetto al proprio numero all'interno di una data società, ha meno opportunità di esprimere le proprie necessità e visioni economiche, sociali o politiche.

Nota: I gruppi specifici compresi in questa definizione cambiano a seconda dell'organizzazione. Un'organizzazione identifica i gruppi rilevanti in base al proprio contesto operativo.

impatto

Nei GRI Standards, se non diversamente specificato, per "impatto" si intende l'effetto che un'organizzazione ha sull'economia, sull'ambiente e/o sulla società, che a sua volta può indicarne il contributo (positivo o negativo) allo sviluppo sostenibile.

Nota 1: Nei GRI Standards, il termine "impatto" può fare riferimento a conseguenze positive, negative, attuali, potenziali, dirette, indirette, sul breve termine, sul lungo termine, intenzionali o non intenzionali.

Nota 2: Gli impatti sull'economia, l'ambiente e/o la società possono anche essere correlati alle conseguenze per l'organizzazione stessa. Ad esempio, un impatto sull'economia, l'ambiente e/o la società può portare a conseguenze per il modello di business, la reputazione o la capacità dell'organizzazione di raggiungere i propri obiettivi.

impatto significativo sulla biodiversità

Impatto che può incidere negativamente sull'integrità di un'area o di una regione geografica, direttamente o indirettamente, modificandone sostanzialmente le caratteristiche ecologiche, le strutture e le funzioni sull'intera area e nel lungo termine, in modo tale da non risultare sostenibile per l'habitat, per i livelli di popolazione e per le specie locali che rendono importante l'habitat.

Nota 1: A livello di specie, un impatto significativo causa un calo della popolazione o un cambiamento nella distribuzione impedendo il ripopolamento naturale (riproduzione o immigrazione da aree non colpite) ai livelli precedenti all'interno di un numero limitato di generazioni.

Nota 2: Un impatto significativo può inoltre incidere sulla sussistenza o sull'uso commerciale delle risorse nella misura in cui il benessere degli utenti ne risente sul lungo periodo.

incidente professionale

Evento sopraggiunto al lavoro o in occasione del lavoro che potrebbe causare o causa lesioni o malattie professionali.

Nota 1: Questa definizione si basa sulla norma ISO 45001:2018.

Nota 2: Gli incidenti possono essere dovuti, ad esempio, a problemi elettrici, esplosione, incendio; tracimazione, sversamento, perdita, flusso; rottura, scoppio, separazione; perdita di controllo, scivolamento, inciampo e caduta; movimento del corpo senza stress; movimento del corpo sotto/in presenza di stress; shock, spavento; violenza o molestie sul luogo di lavoro (ad es. molestie sessuali).

Nota 3: Un incidente che causa lesioni o malattie professionali è spesso definito con il termine "infortunio". Un incidente che può potenzialmente portare a lesioni o malattie professionali ma in cui esse non si verificano è spesso definito come "quasi incidenti", "mancato infortunio" o "near miss".

incidente professionale con potenziale di alto rischio

Incidente professionale in grado di causare lesioni con alta probabilità gravi conseguenze.

Nota: Esempi di incidenti ad alto rischio possono comprendere incidenti correlati ad apparecchiature malfunzionanti, esplosioni o collisioni tra veicoli con un'alta probabilità di causare lesioni gravi.

indicatore di diversità

Indicatore di diversità per il quale l'organizzazione raccoglie dati.

Nota: Esempi di indicatori di diversità possono comprendere età, discendenza e origine etnica, cittadinanza, credo, disabilità e genere.

informativa sulle modalità di gestione

Descrizione testuale di come un'organizzazione gestisce i propri temi materiali e i relativi impatti.

Nota: L'informativa sulle modalità di gestione di un'organizzazione fornisce anche il contesto per le informazioni comunicate tramite gli Standard specifici (serie 200, 300 e 400).

informazioni ed etichettatura dei prodotti e servizi

I termini "informazioni" ed "etichettatura" sono usati come sinonimi e descrivono la comunicazione fornita unitamente al prodotto o al servizio, che ne descrive le caratteristiche.

infortunio in itinere

Incidente che si verifica nel tragitto tra il luogo di lavoro e un luogo appartenente alla sfera privata (es. luogo di residenza, luogo dove consuma abitualmente i suoi pasti).

Nota: Le modalità di trasferimento comprendono, a titolo esemplificativo, veicoli a motore (ad es. moto, auto, camion, autobus), veicoli su rotaia (ad es. treni, tram), biciclette, aerei e trasferimento a piedi.

infortunio sul lavoro con gravi conseguenze

infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

infortuni sul lavoro o malattie professionali

Impatti negativi sulla salute derivanti dall'esposizione a pericoli sul luogo di lavoro.

Nota 1: Questa definizione si basa sulla Convenzione ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), *Linee guida sui sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, ILO-OSH 2001* del 2001.

Nota 2: "Lesioni o malattie professionali" indica un danno per la salute e comprende affezioni, patologie e disturbi. I termini "affezione", "patologia" e "disturbo" sono spesso utilizzati in modo intercambiabile e fanno riferimento a condizioni con sintomi e diagnosi specifici.

Nota 3: Le lesioni e le malattie professionali correlate al luogo di lavoro derivano dall'esposizione a condizioni di pericolo sul luogo di lavoro. Possono inoltre verificarsi altri tipi di incidenti che non sono correlati al lavoro in senso stretto. Ad esempio, i seguenti incidenti non sono considerati come correlati al luogo di lavoro:

- Un lavoratore ha un arresto cardiaco mentre sta lavorando, che non è correlato al lavoro.
- Un lavoratore che si reca o torna dal lavoro viene ferito in un incidente d'auto (in cui guidare non rientra tra le mansioni lavorative e il trasporto non è stato organizzato dal datore di lavoro).
- Un lavoratore che soffre di epilessia ha un attacco mentre sta lavorando, che non è correlato al lavoro.

Nota 4: *Viaggio per motivi di lavoro:* Le lesioni e le malattie professionali che si verificano mentre un lavoratore è in viaggio sono correlati al lavoro se, al momento della lesione o della malattia, il lavoratore era coinvolto in attività lavorative "nell'interesse del datore di lavoro". Esempi di tali attività comprendono il trasferimento da/per le sedi dei referenti del cliente, lo svolgimento di mansioni lavorative e l'intrattenimento – come soggetto attivo o passivo – a scopo di transazione, discussione o promozione di affari (sotto la direzione del datore di lavoro).

Lavoro da casa: Le lesioni e le malattie professionali che si verificano quando si lavora da casa sono correlati al lavoro se la lesione o la malattia in questione si verifica mentre il lavoratore sta svolgendo un lavoro presso il proprio domicilio e se la lesione o la malattia è direttamente correlata all'esecuzione del lavoro piuttosto che all'ambiente o alla configurazione dell'abitazione.

Malattia mentale: Una malattia mentale è correlata al lavoro se è stata notificata volontariamente dal lavoratore ed è corroborata dal parere di un operatore sanitario abilitato avente la formazione e l'esperienza necessarie ad affermare che la malattia è correlata al lavoro.

Per maggiori indicazioni su come determinare la correlazione con la dimensione lavorativa, consultare il documento dell'OSHA (Occupational Safety and Health Administration), *Determination of work-relatedness 1904.5*,

https://www.osha.gov/pls/oshaweb/owadisp.show_document?p_table=STANDARDS&p_id=9636, accesso 1° giugno 2018.

Nota 5: I termini "occupazionale" e "correlato al lavoro" sono spesso utilizzati in modo intercambiabile

infortuni sul lavoro o malattie professionali registrabili

Infortuni sul lavoro o malattie professionali che causano una delle seguenti situazioni: decesso, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza, lesioni importanti o malattia diagnosticata da un medico o da un altro operatore sanitario autorizzato, anche qualora non sia causa di morte, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza.

Nota: Questa definizione si basa sul documento dell'ente statunitense OSHA (Occupational Safety and Health Administration), *General recording criteria 1904.7*, https://www.osha.gov/pls/oshaweb/owadisp.show_document?p_table=STANDARDS&p_id=9638, accesso 1° giugno 2018.

infrastruttura

Serie di strutture realizzate principalmente per fornire un servizio o un bene di uso pubblico, piuttosto che per uno scopo commerciale, e da cui un'organizzazione non mira a ottenere alcun beneficio economico diretto.

Nota: Esempi di infrastrutture possono essere tra le altre: impianti di fornitura idrica, strade, scuole e ospedali.

iniziativa per la conservazione e l'efficienza energetica

Modifica di natura organizzativa o tecnologica che consente di svolgere un processo o un incarico impiegando una minore quantità di energia.

Nota: Le iniziative per la conservazione e l'efficienza energetica comprendono la ridefinizione dei processi, la conversione e l'ammodernamento delle apparecchiature come l'illuminazione a risparmio energetico o l'eliminazione di consumi energetici non necessari a seguito di cambiamenti nel comportamento.

lavoratore

Persona che esegue un lavoro.

Nota 1: Il termine "lavoratori" comprende, in via non limitativa, i dipendenti.

Nota 2: Altri esempi di lavoratori possono includere tirocinanti, stagisti, liberi professionisti e persone che collaborano per organizzazioni diverse dall'organizzazione, ad esempio fornitori.

Nota 3: Nel contesto dei GRI Standards, in alcuni casi viene specificato se deve essere utilizzato un sottoinsieme specifico di lavoratori.

lavoro forzato o obbligatorio

Qualsiasi lavoro o servizio ottenuto da una persona sotto minaccia di pena o punizione e per il quale la persona non si sia offerta volontariamente.

Nota 1: Gli esempi più estremi di lavoro forzato o obbligatorio sono il lavoro in regime di schiavitù e il lavoro coatto, ma anche i debiti possono essere usati come un mezzo per mantenere i lavoratori in uno stato di lavoro forzato.

Nota 2: Indicatori di lavoro forzato comprendono azioni quali: trattenere i documenti di identità, richiedere cauzioni obbligatorie, costringere i lavoratori, dietro minaccia di licenziamento, a lavorare ore aggiuntive non preventivamente concordate.

Nota 3: Questa definizione si basa sulla Convenzione dell'ILO sul lavoro forzato C-29, 1930.

leggi e normative in materia ambientale

Leggi e normative correlate a tutti i tipi di questioni ambientali applicabili all'organizzazione.

Nota 1: Le questioni ambientali possono comprendere emissioni, scarichi idrici e rifiuti nonché utilizzo dei materiali, energia, acqua e biodiversità.

Nota 2: Le leggi e le normative in materia ambientale possono comprendere accordi volontari vincolanti stipulati con enti normativi e sviluppati in sostituzione dell'attuazione di nuove norme.

Nota 3: Gli accordi volontari possono essere applicati se l'organizzazione partecipa direttamente all'accordo o se le agenzie pubbliche rendono applicabile l'accordo alle organizzazioni nel loro territorio attraverso norme o regolamenti.

libertà di associazione

Diritto dei datori di lavoro e dei lavoratori di costituire, unirsi e gestire la propria organizzazione senza previa autorizzazione o ingerenza da parte dello Stato o di altri soggetti.

massimo organo di governo

Gruppo formalizzato di persone incaricate della massima autorità all'interno di un'organizzazione.

Nota: Nei casi in cui il massimo organo di governo comprenda due livelli, dovranno essere inclusi entrambi.

materiale non rinnovabile

Risorsa che non si rigenera in brevi periodi di tempo.

Nota: Esempi di risorse non rinnovabili comprendono minerali, metalli, petrolio, gas o carbone.

materiale riciclato

Materiale che sostituisce i materiali vergini, acquistati o ottenuti da fonti interne o esterne e che non sono sotto-prodotti e scarti di produzione dell'organizzazione.

materiale rinnovabile

Materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future.

Nota: I seguenti riferimenti documentali hanno contribuito alla definizione di "materiale rinnovabile":

- Documento dell'Agenzia europea dell'ambiente e della rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale (EIONET), *GEMET Thesaurus – Renewable Raw Material*, <http://www.eionet.europa.eu/gemet/concept?ns=1&cp=7084>, accesso 1° settembre 2016.
- Documento dell'NNFCC (National Non-Food Crops Centre), *Glossary - Renewable Materials*, <http://www.nnfcc.co.uk/glossary>, accesso 1° settembre 2016.
- Documento dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), *Resource Productivity in the G8 and the OECD – A report in the Framework of the Kobe 3R Action Plan*, <http://www.oecd.org/env/waste/47944428.pdf>, accesso 1° settembre 2016.
- Documento congiunto redatto da Nazioni Unite (ONU), Commissione europea (CE), Fondo monetario internazionale (FMI), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e Banca Mondiale, *Integrated Environmental and Economic Accounting – Handbook of National Accounting* del 2003.

metodo di smaltimento dei rifiuti

Metodo tramite il quale i rifiuti vengono trattati o smaltiti.

Nota: I metodi di smaltimento dei rifiuti possono comprendere compostaggio, riutilizzo, riciclo, recupero, incenerimento, conferimento in discarica, iniezione in profondità e stoccaggio in loco.

minore (minorile)

Persona di età inferiore ai 15 anni o che non ha ancora terminato il ciclo di istruzione obbligatoria, a seconda di quale dei due risulti maggiore.

Nota 1: Possono esservi eccezioni in alcuni Paesi in cui le economie e le infrastrutture educative non sono sufficientemente sviluppate e si considera un'età minima di 14 anni. Tali Paesi sono specificati dall'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) in risposta a una speciale richiesta da parte del Paese in questione e previa consultazione con le organizzazioni che rappresentano datori di lavoro e dipendenti.

Nota 2: La Convenzione dell'ILO sull'età minima C-138, 1973 fa riferimento sia al lavoro minorile che ai giovani lavoratori.

organo di governo

Comitato o consiglio incaricato della guida strategica dell'organizzazione, del monitoraggio efficace della gestione e della responsabilità degli organi direttivi rispetto all'organizzazione in generale e agli stakeholder.

partecipazione dei lavoratori

Coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale.

Nota 1: La partecipazione dei lavoratori può essere svolta attraverso i rappresentanti dei lavoratori.

Nota 2: Partecipazione e consultazione dei lavoratori sono due termini diversi, ciascuno con un significato specifico. Consultare la definizione di "consultazione dei lavoratori".

pericolo sul lavoro

Fonte o situazione che può potenzialmente causare lesioni o malattie professionali.

Nota 1: I pericoli possono essere:

- Fisici (ad es. radiazioni, temperature estreme, rumori elevati costanti, sversamenti su pavimenti o pericoli di inciampo, macchinari incustoditi, apparecchi elettrici non correttamente funzionanti).
- Ergonomici (ad es. postazioni di lavoro e sedie non correttamente regolate, movimenti disagiati, vibrazioni).
- Chimici (ad es. esposizione a solventi, monossido di carbonio, materiali infiammabili o pesticidi).
- Biologici (ad es. esposizione a sangue e fluidi corporei, funghi, batteri, virus o punture di insetti).
- Psicosociali (ad es. abusi verbali, molestie, bullismo).
- Collegati all'organizzazione lavorativa (ad es. richieste di carichi di lavoro eccessivi, turni, orari prolungati, lavoro notturno, violenza sul posto di lavoro).

Nota 2: Questa definizione si basa sulla Convenzione ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro). *Linee guida sui sistemi di gestione della salute e la sicurezza sul lavoro* del 2001 e sulla norma ISO 45001:2018.

perimetro di un tema

Descrizione di dove ricadono gli impatti di un tema materiale e di quale sia il coinvolgimento dell'organizzazione in tali impatti.

Nota: Il perimetro di un tema varia a seconda del tema specifico.

periodo di rendicontazione

Arco di tempo specifico coperto dalle informazioni oggetto di rendicontazione.

Nota: Se non diversamente indicato, i GRI Standards richiedono informazioni attinenti il periodo di rendicontazione selezionato dall'organizzazione.

personale addetto alla sicurezza

Personale assunto allo scopo di proteggere i beni di un'organizzazione, controllare il flusso di clienti, prevenire furti e scortare persone, merci e beni di valore.

piano a benefici definiti

Piano a benefici post-impiego diverso da un piano a contribuzione definita.

piano a contribuzione definita

Piano a benefici post-impiego secondo il quale un soggetto versa dei contributi fissi in un'entità distinta (in un fondo) e non avrà alcun obbligo legale o implicito di versare ulteriori contributi qualora il fondo non detenga risorse sufficienti a pagare tutti i benefici per il dipendente relativamente all'attività lavorativa del dipendente nel periodo corrente e in quelli precedenti.

popoli indigeni

I popoli indigeni sono generalmente identificati come:

- Popoli tribali in Paesi indipendenti le cui condizioni sociali, culturali ed economiche li distinguono da altre porzioni della comunità nazionale e il cui status è regolamentato, del tutto o in parte, dai propri costumi o tradizioni o da leggi o normative speciali.
- Popoli in Paesi indipendenti che sono considerati indigeni in quanto discendenti dalle popolazioni che abitavano il Paese, o una regione geografica a cui appartiene il Paese, al momento della conquista o della colonizzazione o della costituzione degli attuali confini di Stato e che, indipendentemente dal proprio status legale, conservano - del tutto o in parte - le proprie istituzioni sociali, economiche, culturali e politiche.

Nota: Questa definizione si basa sulla Convenzione dell'ILO sui diritti dei popoli indigeni e tribali C-169, 1989.

potenziale di riscaldamento globale (GWP)

Valore che descrive l'impatto in termini di forzante radiativo di un'unità di un determinato gas a effetto serra (GHG) rispetto a un'unità di CO₂ in un periodo di tempo definito.

Nota: I valori GWP convertono i dati sulle emissioni di GHG per i gas diversi da CO₂ in unità di CO₂ equivalente.

prelievo idrico

Somma di tutta l'acqua prelevata da acque di superficie, acque sotterranee, acqua di mare, o da soggetti terzi per qualsiasi utilizzo nel corso del periodo di rendicontazione.

principio di rendicontazione

Concetto che descrive i risultati attesi da un report e che guida le decisioni realizzate attraverso il processo di rendicontazione rispetto ai contenuti o alla qualità del report.

privacy dei clienti

Diritto del cliente alla privacy e alla propria dimensione personale.

Nota 1: La privacy dei clienti comprende aspetti quali la protezione dei dati, l'uso di informazioni o dati esclusivamente per il loro scopo originario tranne ove diversamente concordato in modo specifico, l'obbligo di rispettare la riservatezza, e la protezione delle informazioni o dei dati da furto o utilizzo improprio di essi.

Nota 2: I clienti includono sia i clienti finali (consumatori) sia i clienti business-to-business.

prodotto

Articolo o sostanza offerto/a in vendita o facente parte di un servizio offerto da un'organizzazione.

programma di sviluppo comunitario

Piano che definisce in dettaglio gli interventi volti a ridurre al minimo, mitigare o compensare gli impatti sociali e/o economici avversi e/o a identificare opportunità e azioni destinate a migliorare gli impatti positivi di un progetto su una comunità.

promozione della salute

Processo che consente agli individui di accrescere il controllo sulla propria salute e migliorarla.

Nota 1: I termini "promozione della salute" e "benessere" sono spesso utilizzati in modo intercambiabile.

Nota 2: Questa definizione è contenuta nel documento dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), "Carta di Ottawa per la promozione della salute" del 1986.

quasi infortunio

Incidente professionale in cui non si verificano infortuni o malattie professionali, ma che potenzialmente avrebbe potuto causarne.

Nota 1: Un "quasi infortunio" può essere definito anche come "mancato infortunio" o "near miss".

Nota 2: Questa definizione si basa sulla norma ISO 45001:2018.

rappresentante dei lavoratori

Persona riconosciuta come avente questo ruolo secondo la prassi e la normativa nazionale, in qualità di:

- Rappresentante sindacale, ovvero un rappresentante designato o eletto dai sindacati o dai membri di tali associazioni.
- Rappresentante eletto, ovvero un rappresentante liberamente nominato dai lavoratori dell'impresa secondo le disposizioni delle leggi nazionali, dei regolamenti o degli accordi collettivi, le cui funzioni non comprendono attività riconosciute come prerogativa esclusiva dei sindacati nel Paese in questione.

Nota: Questa definizione si basa sulla Convenzione dell'ILO sui rappresentanti dei lavoratori C-135, 1971.

recuperato

Riferito a un prodotto e al suo imballaggio che, al termine della loro vita utile, sono stati raccolti, riutilizzati o riciclati.

Nota 1: La raccolta e il trattamento possono essere effettuati dal produttore del prodotto o da un subappaltatore incaricato.

Nota 2: I beni oggetto di recupero possono comprendere prodotti, e i relativi imballaggi, raccolti da o per conto dell'organizzazione, separati in materie prime (come acciaio, vetro, carta, alcune tipologie di plastica) o componenti; e/o utilizzati dall'organizzazione o da altri utenti.

retribuzione

Stipendio base più gli importi aggiuntivi corrisposti a un dipendente.

Nota: Esempi di importi aggiuntivi corrisposti a un dipendente possono comprendere quelli basati sugli anni di servizio, bonus come contanti e titoli azionari come azioni e quote, benefit, straordinari, tempo dovuto e qualsiasi abbuono (allowance) aggiuntivo come spese di viaggio, vitto e alloggio e cura dei figli.

retribuzione totale annua

Retribuzione erogata nel corso di un anno.

Nota: La retribuzione totale annua può comprendere elementi quali stipendio, bonus, assegnazione di azioni, diritti di opzione, compensi relativi a piani di incentivi non-equity, modifiche al valore della pensione, guadagni su compensi differiti non qualificati e qualsiasi altro compenso.

riduzione del consumo di energia

Quantità di energia non più utilizzata o necessaria a realizzare gli stessi processi o le stesse attività.

Nota: La riduzione del consumo di energia non comprende la riduzione generale dei consumi energetici legata alla riduzione della capacità produttive o all'outsourcing delle attività aziendali.

riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Contenimento delle emissioni di GHG o aumento della rimozione o dell'accumulo di GHG dall'atmosfera in base alle emissioni di riferimento.

Nota: Gli effetti primari porteranno alla riduzione delle emissioni di GHG così come alcuni effetti secondari. Le riduzioni di GHG totali di un'iniziativa sono quantificate come la somma degli effetti primari associati e di eventuali effetti secondari significativi (che possono comportare riduzioni o aumenti compensativi delle emissioni di GHG).

rischio in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Combinazione tra la probabilità che si verifichi una situazione o un'esposizione pericolosa sul lavoro e la gravità delle lesioni o delle malattie professionali che potrebbero derivare da tale situazione o esposizione.

Nota: Questa definizione si basa sulla norma ISO 45001:2018.

risorse idriche di terze parti

Fornitori di servizi idrici municipali e impianti per il trattamento delle acque reflue, servizi pubblici o privati e altre organizzazioni coinvolte nelle attività di fornitura, trasporto, trattamento, smaltimento o utilizzo delle acque e degli scarichi idrici.

ruscellamento

Parte di una precipitazione che fluisce verso un fiume sulla superficie del terreno (ruscellamento superficiale) o all'interno del terreno (deflusso sotterraneo).

Nota: Questa definizione si basa sul documento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), *UNESCO International Glossary of Hydrology*, 2012.

salario di un neoassunto

Stipendio a tempo pieno per la categoria di impiego più bassa.

Nota: Gli stipendi di tirocinanti e stagisti non sono considerati salari di un neoassunto.

salario minimo locale

Retribuzione minima oraria (o espresso in un'altra unità di tempo) per ciascun impiego, consentito dalla normativa vigente.

Nota: Alcuni Paesi hanno più salari minimi, ad esempio in base allo Stato, alla provincia o alla qualifica professionale.

scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra (GHG)

Acquisto, vendita o trasferimento di quote (allowances) o compensazioni delle emissioni di GHG.

scarichi idrici

Le acque reflue, trattate o non trattate, che vengono scaricate.

Nota: Questa definizione è tratta da AWS (Alliance for Water Stewardship), *AWS International Water Stewardship Standard, Versione 1.0*, 2014.

scarico di acqua

Somma degli scarichi idrici, dell'acqua utilizzata e dell'acqua non utilizzata rilasciata come acque di superficie, acque sotterranee, acqua di mare, o fornita a soggetti terzi, non più utilizzata dall'organizzazione nel periodo di rendicontazione.

Nota 1: L'acqua può essere rilasciata nel corpo idrico ricevente (scarico da fonte puntuale) o dispersa nel terreno in modo indefinito (scarico da fonte non puntuale).

Nota 2: Lo scarico di acqua può essere autorizzato (in base all'autorizzazione in materia) o non autorizzato (qualora sia stata superata la quantità prevista dall'autorizzazione).

scope (ambito) delle emissioni di GHG

Classificazione dei confini operativi in cui hanno luogo le emissioni di GHG.

Nota 1: Lo Scope classifica se le emissioni di GHG sono prodotte da un'organizzazione o se sono prodotte da altre organizzazioni correlate, ad esempio fornitori di elettricità o aziende di logistica.

Nota 2: Vi sono tre classificazioni degli Scope: Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Nota 3: La classificazione dello Scope deriva dal documento del WRI (World Resources Institute) e del WBCSD (World Business Council for Sustainable Development), "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard", edizione rivista, del 2004.

senior manager

Membro di alto livello del management di un'organizzazione che comprende un CEO (Chief Executive Officer) e singoli che riportano direttamente al CEO o al massimo organo di governo.

Nota: Ciascuna organizzazione definisce tra coloro che si occupano della gestione aziendale chi sono i senior manager.

servizi di medicina del lavoro

Servizi affidati sostanzialmente con funzione preventiva, allo scopo di offrire consulenza al datore di lavoro, ai lavoratori e ai loro rappresentanti nello svolgimento delle attività, basati sui requisiti volti a definire e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro che agevoli uno stato mentale e fisico ottimale rispetto al lavoro e l'adattamento del lavoro alle capacità dei lavoratori in base al loro stato di salute fisica e mentale.

Nota 1: Le funzioni dei servizi di medicina del lavoro comprendono:

- Monitoraggio di fattori all'interno dell'ambiente lavorativo compresi servizi igienici, mense e alloggi forniti ai dipendenti, o nelle pratiche lavorative, che potrebbero incidere sulla salute dei lavoratori.
- Monitoraggio della salute dei lavoratori rispetto al lavoro.
- Consulenza in materia di salute, sicurezza e igiene sul luogo di lavoro.
- Consulenza sull'ergonomia e sui dispositivi di protezione individuale e collettiva.
- Promozione dell'adattamento del lavoro al lavoratore.
- Organizzazione del primo soccorso e degli interventi d'emergenza.

Nota 2: Questa definizione si basa sulla Convenzione dell'ILO sui servizi sanitari sul lavoro C-161, 1985.

servizi finanziati

Servizi che forniscono un beneficio pubblico attraverso il pagamento diretto dei costi operativi da parte dell'organizzazione oppure erogati tramite i dipendenti dell'organizzazione.

Nota: Beneficio pubblico può comprendere anche servizi pubblici.

servizio

Azione di un'organizzazione volta a soddisfare una richiesta o una necessità.

settore

Suddivisione di un'economia, società o sfera di attività, definita sulla base di alcune caratteristiche comuni.

Nota: Le tipologie di settori possono includere classificazioni come il settore pubblico o privato e categorie specifiche come istruzione, tecnologia o settore finanziario.

sistema di gestione dei reclami

Sistema che comprende procedure, ruoli e regole per accogliere reclami e porre rimedio.

Nota: Un sistema di gestione dei reclami efficace deve essere legittimo, accessibile, prevedibile, equo, trasparente, rispettoso dei diritti, e deve costituire una fonte di apprendimento continuo. Affinché i meccanismi a livello operativo siano efficaci, essi devono essere basati sul coinvolgimento e il dialogo. Per una descrizione di ciascuno di questi criteri, consultare in 'Principi Guida sulle Imprese e Diritti Umani' redatto dalle Nazioni Unite (ONU) che attua il quadro delle Nazioni Unite "Proteggere, rispettare e rimediare" del 2011.

sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Insieme di elementi interconnessi o interagenti utile a definire una politica e degli obiettivi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e come raggiungere tali obiettivi.

Nota: Questa definizione si basa sul documento dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), *Linee guida sui sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, ILO-OSH 2001* del 2001.

sistema dualistico

Sistema di governance presente in alcune giurisdizioni in cui supervisione e direzione sono separate o dove la normativa locale prevede un consiglio di vigilanza composto da non dirigenti, che ha il compito di supervisionare un consiglio direttivo costituito da dirigenti.

sostanza dannosa per ozono (ODS, "ozone-depleting substance")

Sostanza con potenziale di riduzione dello strato di ozono (ODP) maggiore di 0, in grado di ridurre lo strato di ozono presente nell'atmosfera.

Nota: La maggior parte delle sostanze ODS è controllata in base al "Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono" dell'UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) del 1987 e successive modifiche e comprende clorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HCFC), halon e bromuro di metile.

spesa destinata alla tutela ambientale

Spesa per la salvaguardia dell'ambiente sostenuta dall'organizzazione, o per conto di questa, allo scopo di prevenire, ridurre, controllare e documentare aspetti, impatti e pericoli ambientali.

Nota: Le spese destinate alla tutela dell'ambiente comprendono anche spese di smaltimento, trattamento, igienizzazione e bonifica.

stakeholder

Entità o individuo che può ragionevolmente essere influenzato in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Nota 1: Gli stakeholder comprendono organismi collettivi o singoli i cui diritti, secondo la legge o le convenzioni internazionali, forniscano loro la possibilità di presentare legittime rivendicazioni all'organizzazione.

Nota 2: Gli stakeholder possono comprendere persone coinvolte direttamente nell'organizzazione (come dipendenti e azionisti), e persone che intrattengono rapporti diversi con la stessa (come altri collaboratori diversi dai dipendenti, fornitori, categorie vulnerabili, comunità locali, ONG o altre organizzazioni della società civile, a titolo di esempio).

stipendio base

Importo fisso minimo corrisposto a un dipendente per l'esecuzione delle mansioni che gli sono state assegnate escludendo qualsiasi remunerazione aggiuntiva come ad esempio il pagamento degli straordinari o bonus.

stoccaggio dell'acqua

Conservazione dell'acqua all'interno di apposite strutture di contenimento o serbatoi.

stress idrico

Capacità o incapacità di soddisfare la domanda dell'uomo e ambientale di acqua.

Nota 1: Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua.

Nota 2: Lo stress idrico si basa su elementi soggettivi e viene valutato in modo diverso in base a valori sociali come la potabilità dell'acqua o i requisiti di accessibilità per gli ecosistemi.

Nota 3: Lo stress idrico a cui è sottoposta un'area può essere misurato a livello dei bacini idrografici, come requisito minimo.

Nota 4: Questa definizione si basa sul documento del CEO Water Mandate, *Corporate Water Disclosure Guidelines*, 2014.

sversamento

Rilascio accidentale di una sostanza pericolosa in grado di compromettere la salute umana, sul terreno, sulla vegetazione, nei bacini idrici e nelle acque sotterranee.

sversamento significativo

Sversamento inserita nel bilancio di un'organizzazione, ad esempio perchè ha causato una passività, o registrato come sversamento dall'organizzazione.

sviluppo sostenibile/sostenibilità

Lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.

Nota 1: Lo sviluppo sostenibile comprende tre dimensioni: economica, ambientale e sociale.

Nota 2: Lo sviluppo sostenibile fa riferimento a interessi ambientali e sociali più vasti, piuttosto che agli interessi di organizzazioni specifiche.

Nota 3: Nei GRI Standards i termini "sostenibilità" e "sviluppo sostenibile" sono utilizzati in modo intercambiabile.

tema

Tema economico, ambientale o sociale.

Nota 1: Nei GRI Standards i temi sono raggruppati in base alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: dimensione economica, ambientale e sociale.

Nota 2: Per redigere un report in conformità ai GRI Standards, un'organizzazione dovrà fornire informazioni sui propri temi materiali.

tema materiale

Tema che riflette l'impatto economico, ambientale e sociale significativo dell'organizzazione o che influenza in modo profondo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Nota 1: Per maggiori informazioni su come identificare un tema materiale, consultare il documento [Principi per la definizione dei contenuti del report](#) nel *GRI 101: Principi di rendicontazione*.

Nota 2: Per redigere un report in conformità ai GRI Standards, un'organizzazione è tenuta fornire informazioni sui propri temi materiali.

Nota 3: I temi materiali possono includere, a titolo esemplificativo, i temi oggetto dei GRI Standards nelle serie 200, 300 e 400.

tipologia di impiego

Tempo pieno: un dipendente a tempo pieno è un dipendente le cui ore lavorative su base settimanale, mensile o annua sono definite secondo la normativa nazionale e la prassi vigente in termini di orario di lavoro (come la normativa nazionale secondo cui il "tempo pieno" corrisponde a un minimo di nove mesi l'anno e ad un minimo di 30 ore a settimana).

Part-time: un dipendente part-time è un dipendente le cui ore lavorative su base settimanale, mensile o annua sono inferiori a quelle del "tempo pieno" come sopra definito.

trattamento di fine rapporto

Insieme di pagamenti e benefit erogati a un dirigente o un membro del massimo organo di governo che lascia il proprio incarico o conclude il proprio mandato.

Nota: I trattamenti di fine rapporto vanno oltre i compensi economici e comprendono l'offerta di beni e la maturazione automatica o accelerata di incentivi riconosciuti in relazione alla cessazione di una persona dalla carica.

turnover dei dipendenti

Dipendenti che lasciano l'organizzazione volontariamente o a seguito di licenziamento, pensionamento o decesso durante il servizio.

valutazione dei fornitori

Processo formale o documentato che applica una serie di criteri di performance come uno dei fattori volti a determinare se procedere nel rapporto con un fornitore.

valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

Valutazione basata su criteri noti al dipendente e al suo superiore.

Nota 1: La valutazione viene svolta almeno una volta l'anno, mettendo a conoscenza il dipendente.

Nota 2: Essa può comprendere un giudizio da parte del diretto superiore del dipendente, di pari grado o di una serie più ampia di dipendenti, e può coinvolgere anche il dipartimento risorse umane.

verifiche in merito al rispetto dei diritti umani

Processo di valutazione, formale o documentato, che applica una serie di criteri di performance dei diritti umani.

violazione della privacy dei clienti

Mancata conformità alle disposizioni legali esistenti e alle norme (volontarie) sulla protezione della privacy dei clienti.

Le definizioni basate o derivanti dalle norme ISO 14046:2014 e ISO 45001:2018 sono fornite dietro autorizzazione dell'International Organization for Standardization, ISO. ISO mantiene i diritti d'autore esclusivi.

Ringraziamenti

La traduzione in lingua italiana è stata svolta da Eurideas e hanno collaborato alla review del documento in qualità di esperti tecnici:

Lorenzo Solimene, Associate Partner, Risk Consulting, Sustainability Services, KPMG Advisory (Chair of the peer review committee)

Laura Corazza, Ricercatrice/Editor di Rapporti di Sostenibilità, Università degli Studi di Torino

Gaia Giussani, Senior Manager, Risk Assurance Services, PwC Advisory

Il progetto di traduzione in lingua italiana è stato reso possibile grazie ad ABI (Associazione Bancaria Italiana) e IAIA (International Association for Impact Assessment).

Il progetto è stato patrocinato dalle seguenti aziende:

Gold sponsor



Silver sponsor



I GRI Sustainability Reporting Standards sono stati elaborati e redatti in lingua inglese.

Nonostante sia stato profuso ogni ragionevole sforzo per garantire l'accuratezza di questa traduzione, in caso di domande o discrepanze derivanti dal testo tradotto farà fede la versione originale in lingua inglese.

La versione più recente dei GRI Standards ed eventuali aggiornamenti della versione in lingua inglese sono pubblicati sul sito web GRI (www.globalreporting.org).

standards@globalreporting.org
www.globalreporting.org

GRI
Casella postale 10039
1001 EA
Amsterdam
Paesi Bassi

Responsabilità legale

Il presente documento, pensato per promuovere il reporting di sostenibilità, è stato sviluppato dal GSSB (Global Sustainability Standards Board) attraverso un processo unico di consultazione che ha visto il coinvolgimento di molteplici parti interessate, con la partecipazione di rappresentanti di imprese e fruitori di documenti di reportistica di tutto il mondo. Il Consiglio di Amministrazione del GRI e il GSSB incoraggiano l'impiego dei GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) e delle relative interpretazioni da parte di tutte le organizzazioni; tuttavia la responsabilità della redazione e pubblicazione dei report basati, del tutto o in parte, sui GRI Standards e sulle relative interpretazioni ricade sui soggetti che li producono. Né il Consiglio di Amministrazione di GRI né GSSB né tantomeno Stichting Global Reporting Initiative (GRI) saranno in alcun modo responsabili di eventuali conseguenze o danni risultanti in modo diretto o indiretto dall'uso dei GRI Standards e delle relative interpretazioni nella redazione dei report o dall'uso dei report in base ai GRI Standards e alle relative interpretazioni.

Informazioni relative al copyright e al marchio commerciale

Il presente documento è protetto da copyright di Stichting Global Reporting Initiative (GRI). Sono consentite, senza ulteriore autorizzazione da parte di GRI, la riproduzione e la distribuzione del presente documento a scopo informativo e/o per la redazione di un report di sostenibilità. Tuttavia è vietato riprodurre, conservare, tradurre o trasferire in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo (elettronico, meccanico, fotocopia, registrazione o altro) né il presente documento né una qualsiasi sua parte per scopi diversi senza aver prima ottenuto autorizzazione scritta da parte di GRI.

Global Reporting Initiative, GRI e il logo, GSSB e il logo, e i GRI Sustainability Reporting Standards sono marchi registrati di Stichting Global Reporting Initiative.

© 2019 GRI
Tutti i diritti riservati.